



I nuovi rapporti di lavoro in FVG nel 2019 (gennaio-settembre)

In calo le nuove assunzioni

Nel primi nove mesi del 2019 il numero di nuovi rapporti di lavoro dipendente attivati in regione nel settore privato (esclusa l'agricoltura) è diminuito del 5,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (quasi 6.400 assunzioni in meno). La significativa crescita delle nuove assunzioni a tempo indeterminato (2.038 in più, pari a +14,4%), infatti, non compensa le forti flessioni dei rapporti a tempo determinato (-2.657, pari a -5,7%) e soprattutto in somministrazione (-8.843, quasi un terzo in meno). Risultano inoltre in aumento sia il ricorso al contratto di apprendistato (+119 unità, pari a +2,2%) sia a quello intermittente (+8,1%, pari a +841 nuovi contratti), dal 2017 utilizzato come alternativa ai voucher. Infine anche il lavoro stagionale ha registrato un notevole incremento (+2.141 assunzioni, pari a +20,4%), dopo quello del 2017 (18,5%), anche perché si tratta di una tipologia contrattuale non soggetta alle restrizioni previste dal cosiddetto "Decreto Dignità".

Gli effetti del Decreto Dignità

L'approvazione a luglio 2018 del Decreto Dignità ha infatti introdotto importanti modifiche nei contratti a tempo determinato, in particolare riducendone la durata massima (da 36 a 24 mesi) e il numero di proroghe possibili (da 5 a 4), aumentando il contributo addizionale previsto per ogni rinnovo e reintroducendo la causale (se il contratto supera i 12 mesi). A partire dalla seconda metà dello scorso anno si possono pertanto osservare degli evidenti effetti sulle dinamiche dei contratti a termine e in somministrazione. In entrambi i casi si rileva un'interruzione della fase espansiva che era iniziata nel 2016. Al contrario sia le assunzioni a tempo indeterminato sia le stabilizzazioni dei contratti a termine hanno registrato un andamento positivo; in questo secondo caso si tratta del proseguimento di un trend già precedentemente in atto (nei primi nove mesi del 2018 l'incremento delle trasformazioni dei contratti era stato pari a +84,3%), come fisiologica conseguenza della forte espansione delle assunzioni a tempo determinato nel biennio 2016-2017.

Cresce la componente a tempo indeterminato

I rapporti di lavoro a tempo indeterminato avevano già avuto una forte spinta nel 2015, grazie alla possibilità per le imprese di usufruire di consistenti sgravi contributivi; negli anni successivi questa notevole crescita è stata in parte intaccata. Nel 2018 e nei primi mesi del 2019 si è registrato un nuovo importante incremento e, se si considerano le variazioni nette dei contratti a tempo indeterminato (assunzioni più trasformazioni di altre tipologie contrattuali meno le cessazioni), il saldo dei primi tre trimestri di quest'anno risulta ampiamente positivo e pari a oltre 9.000 unità in regione.

I motivi delle cessazioni dei rapporti a tempo indeterminato

Negli ultimi anni si può rilevare un netto aumento delle interruzioni dei contratti per dimissioni dei lavoratori, che nel 2019 riguardano quasi il 70% delle cessazioni dei rapporti a tempo indeterminato in regione. A seguire si trovano i licenziamenti di natura economica, in deciso calo nel tempo (erano pari a quasi 40% nel 2014, nel 2019 sono scesi sotto il 20% del totale), che comprendono quelli avvenuti per giustificato motivo oggettivo, licenziamento collettivo, per esodo incentivato, cambio appalto o interruzione di rapporti di lavoro nel settore edile per completamento dell'attività e chiusura di cantiere. Sono infine meno numerosi ma in aumento i





licenziamenti di natura disciplinare, che includono quelli per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, passati dal 2,5% del totale nel 2014 al 4,7% nel 2019.

In aumento le domande di disoccupazione

Nei primi nove mesi di quest'anno risultano in aumento anche le domande di prestazione NASpl (Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego), passate da 26.854 a 27.204 in regione (+1,3%, comunque inferiore rispetto al +2,3% nazionale); si tratta di un ulteriore segnale di criticità proveniente dal mercato del lavoro. Si ricorda che la NASpl è una prestazione erogata a favore dei lavoratori dipendenti che abbiano perso involontariamente l'occupazione. La NASpl riguarda tutti i lavoratori dipendenti ad eccezione degli operai agricoli (per i quali è prevista un'altra specifica tutela) e dei lavoratori a tempo indeterminato della Pubblica Amministrazione.

Tra settembre e ottobre è risalita la cassa integrazione

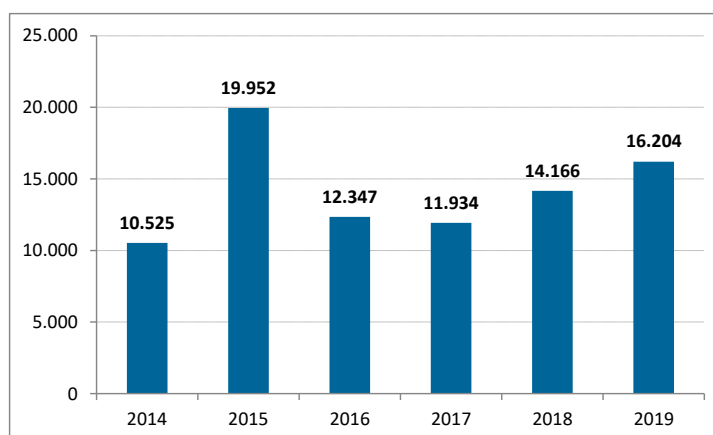
Nei primi dieci mesi del 2019, infine, in regione il numero di ore di cassa integrazione guadagni autorizzate è complessivamente diminuito dell'8,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (da 4,4 a 4 milioni). Si può però osservare un'accelerazione nei mesi più recenti, in particolare tra settembre e ottobre; nella prima parte dell'anno, infatti, le ore autorizzate si erano quasi dimezzate rispetto allo stesso periodo del 2018. In particolare si può rilevare un notevole incremento delle ore di cassa integrazione straordinaria per contratti di solidarietà in provincia di Gorizia, che è l'unica che presenta una crescita complessiva (le ore sono quadruplicate rispetto all'anno precedente).

Tab. 1 - Nuovi rapporti di lavoro attivati in FVG, gennaio-settembre 2018-2019

	gen-set 2018	gen-set 2019	var. ass.	var. %
A tempo indeterminato	14.166	16.204	2.038	14,4
Apprendistato	5.436	5.555	119	2,2
A termine	46.265	43.608	-2.657	-5,7
In somministrazione	30.258	21.415	-8.843	-29,2
Contratto intermittente	10.397	11.238	841	8,1
Stagionali	10.512	12.653	2.141	20,4
TOTALE	117.034	110.673	-6.361	-5,4

Fonte: elab. IRES FVG su dati Inps. Settore privato esclusa l'agricoltura

Fig. 1 – Assunzioni a tempo indeterminato, FVG gennaio-settembre 2014-2019

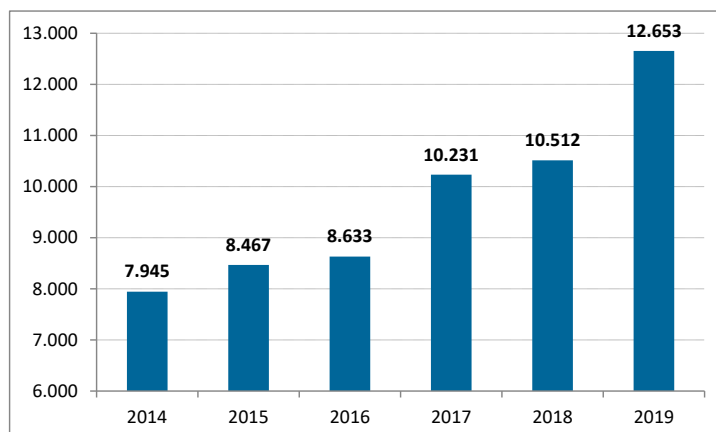


Fonte: elab. IRES FVG su dati Inps. Settore privato esclusa l'agricoltura





Fig. 2 – Assunzioni di lavoratori stagionali, FVG gennaio-settembre 2014-2019



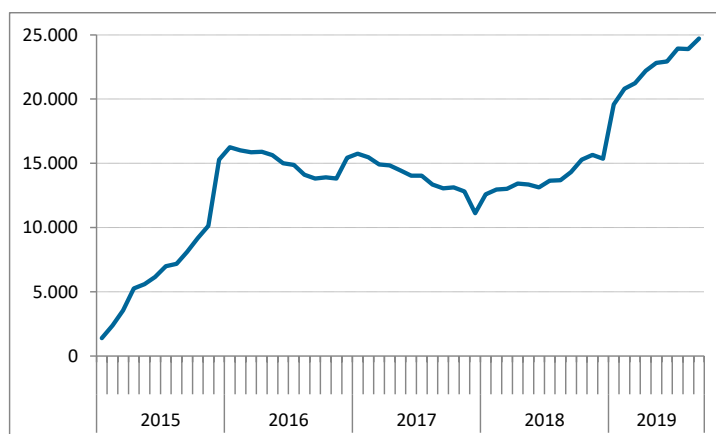
Fonte: elab. IRES FVG su dati Inps. Settore privato esclusa l'agricoltura

Tab. 2 – Cessazioni di rapporti di lavoro in FVG, gennaio-settembre 2018-2019

	gen-set 2018	gen-set 2019	var.ass.	var. %
A tempo indeterminato	21.096	22.529	1.433	6,8
Apprendistato	2.982	3.215	233	7,8
A termine	34.797	32.378	-2.419	-7,0
In somministrazione	27.406	19.623	-7.783	-28,4
Contratto intermittente	9.344	10.304	960	10,3
Stagionali	9.418	10.754	1.336	14,2
TOTALE	105.043	98.803	-6.240	-5,9

Fonte: elab. IRES FVG su dati Inps. Settore privato esclusa l'agricoltura

Fig. 3 - Posizioni lavorative dipendenti a tempo indeterminato, gennaio 2015-settembre 2019 (variazioni cumulate mensili con base 1/1/ 2015)



Fonte: elab. IRES FVG su dati Inps. Settore privato esclusa l'agricoltura





Tab. 3 – Variazioni nette dei contratti a tempo indeterminato in FVG, 2015-2019

	2015	2016	2017	2018	gen-set 2019	Totale gen 2015-set 2019
a) Assunzioni	29.773	17.453	15.493	18.589	16.204	97.512
b) Trasformazioni	14.221	10.595	8.564	14.690	15.674	63.744
c) Cessazioni	28.715	27.905	28.365	29.033	22.529	136.547
Variazioni nette (a+b-c)	15.279	143	-4.308	4.246	9.349	24.709

Fonte: elab. IRES FVG su dati Inps. Settore privato esclusa l'agricoltura

Tab. 4 – Cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato per motivo (%), 2014-2019

	2014	2015	2016	2017	2018	gen-set 2019
Dimissioni	47,2	53,7	56,6	63,7	66,6	68,9
Licenziamento di natura economica	39,9	30,7	29,7	23,8	20,3	19,3
Licenziamento di natura disciplinare	2,5	2,9	4,1	4,1	4,5	4,7
Risoluzione consensuale	2,2	2,6	2,1	2,0	1,9	1,5
Altre motivazioni	8,3	10,2	7,5	6,5	6,7	5,6
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elab. IRES FVG su dati Inps. Settore privato extra agricolo

Tab. 5 - Distribuzione regionale delle domande di prestazione NASpl, gennaio-agosto 2018-2019

	gen-set 2018	gen-set 2019	var.ass.	var. %
Piemonte	82.735	86.815	4.080	4,9
Valle d'Aosta	5.032	5.366	334	6,6
Liguria	31.854	31.700	154	-0,5
Lombardia	181.157	189.372	8.215	4,5
Trentino-Alto Adige	41.141	41.573	432	1,1
Veneto	100.048	103.926	3.878	3,9
Friuli Venezia Giulia	26.854	27.204	350	1,3
Emilia-Romagna	112.438	113.726	1.288	1,1
Toscana	85.182	86.472	1.290	1,5
Umbria	18.763	19.013	250	1,3
Marche	39.261	40.254	993	2,5
Lazio	115.350	119.352	4.002	3,5
Abruzzo	38.462	38.418	44	-0,1
Molise	7.830	7.757	73	-0,9
Campania	141.706	143.385	1.679	1,2
Puglia	99.912	100.870	958	1,0
Basilicata	15.311	15.173	138	-0,9
Calabria	50.624	51.209	585	1,2
Sicilia	116.177	117.660	1.483	1,3
Sardegna	45.978	47.360	1.382	3,0
ITALIA	1.355.815	1.386.605	30.790	2,3

Fonte: elab. IRES FVG su dati Inps

Tab. 6 – Ore di cassa integrazione autorizzate per tipologia di intervento, FVG gennaio-ottobre 2018-2019

	gen-ott 2018	gen-ott 2019	Var. Ass.	Var. %
CIG Ordinaria	1.801.447	1.662.501	-138.946	-7,7
CIG Straordinaria	2.595.097	2.371.924	-223.173	-8,6
CIG Deroga	19.197	4.456	-14.741	-76,8





CIG Totale	4.415.741	4.038.881	-376.860	-8,5
-------------------	------------------	------------------	-----------------	-------------

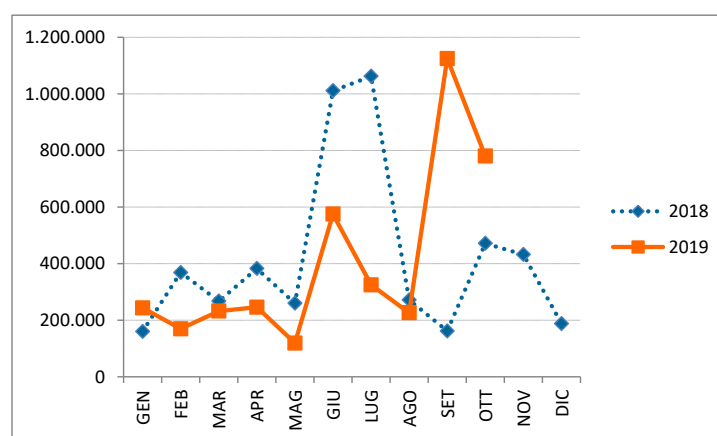
Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Inps

Tab. 7 – Ore di cassa integrazione autorizzate per provincia, FVG gennaio-ottobre 2018-2019

	gen-ott 2018	gen-ott 2019	Var. Ass.	Var. %
Pordenone	1.983.739	1.745.362	-238.377	-12,0
Gorizia	255.555	1.067.662	812.107	317,8
Udine	1.811.885	1.011.804	-800.081	-44,2
Trieste	364.562	214.053	-150.509	-41,3
FVG	4.415.741	4.038.881	-376.860	-8,5

Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Inps

Fig. 4 - Ore di cassa integrazione autorizzate per mese, FVG 2018-2019



Fonte: elab. IRES FVG su dati Inps

